

27 settembre 2019 17:40

USA: Guerra alla droga. Il tribunale newyorchese di El Chapo condanna ex-procuratore messicano per narcotraffico

L'ex procuratore generale di Nayarit, Edgar Veytia, che ha la doppia cittadinanza negli Stati Uniti e in Messico, è stato condannato a 20 anni di prigione, oltre a dover pagare un milione di dollari in confisca di beni.

La sentenza è stata promulgata dal giudice Carol Bagley Amon, nel tribunale del distretto orientale con sede a Brooklyn, lo stesso in cui Joaquín "El Chapo" Guzmán Loera è stato processato e condannato all'ergastolo più 30 anni di prigione. Anche il procuratore distrettuale, Richard Donoghue, ha messo in evidenza la sentenza e il fatto che vi si è giunti a seguito della pena comminata al leader del cartello di Sinaloa.

"Quando Joaquín "El Chapo" Guzmán è stato condannato all'ergastolo, abbiamo percepito che ci sarebbero stati altri processi. La sentenza inflitta a questo funzionario corrotto del governo messicano è uno di questi", ha detto Donoghue. *"Né i leader del cartello messicano né i funzionari corrotti che li aiutano dovrebbero dormire bene stanotte. Stiamo lavorando per voi."*

Veytia si è dichiarato colpevole di aver partecipato a una cospirazione internazionale per produrre e distribuire eroina, cocaina, metanfetamina e marijuana, nonché responsabile dell'importazione di droghe illegali dal Messico negli Stati Uniti.

"La sentenza odierna di Veytia mostra il forte impegno della DEA per lo stato di diritto e la collaborazione con altre agenzie governative", ha affermato Bodner.

L'agente speciale dell'FBI ha sottolineato che il procuratore messicano-americano *"abusava della sua posizione nel governo e proteggeva i trafficanti di droga"* per inviare droga negli Stati Uniti.

"Quando ha lavorato con il cartello, Veytia ha usato la polizia messicana per occultare le accuse di droga, intimidire e danneggiare i trafficanti di droga rivali. Ha anche usato il suo ruolo di procuratore generale per ostacolare la giustizia quando i membri del cartello sono stati arrestati", ha detto Fitzhugh.

Veytia è affiliato al cartello H-2, una violenta organizzazione messicana di traffico di droga con sede a Nayarit e Sinaloa, in Messico, che era stata precedentemente diretta da Juan Francisco Patron Sanchez, ucciso dalla Marina messicana nel 2017.

Il gruppo criminale aveva numerosi punti di distribuzione negli Stati Uniti, tra cui Los Angeles, Las Vegas, Ohio, Minnesota, Carolina del Nord e New York.

La DEA stima che tra gennaio 2013 e febbraio 2017, il cartello H-2 abbia distribuito, mensilmente in Usa, circa 500 chilogrammi di eroina, 100 chilogrammi di cocaina, 200 chilogrammi di metanfetamina e 3.000 chilogrammi di marijuana, guadagnato milioni di dollari.

Inoltre, Veytia ha anche aiutato il cartello H-2 a coprire l'assassinio di un trafficante di droga rivale nell'ottobre 2015.